

FRANCIACORTA

Abstract stagione 2025

Nel corso del 2025 è stata svolta l'attività di ricerca sulla selezione varietale e sul miglioramento genetico di vitigni autoctoni, nell'ambito della convenzione tra il Consorzio per la Tutela del Franciacorta e la Fondazione Edmund Mach, giunta al decimo anno di attuazione. L'attività ha riguardato la prosecuzione delle attività di miglioramento genetico del vitigno Erbammat, varietà storica della denominazione, con particolare riferimento a genotipi portatori di resistenza a peronospora e oidio selezionati nei programmi di miglioramento genetico della vite sviluppati presso FEM.

In riferimento agli indicatori oggettivamente verificabili, nel 2025 sono stati realizzati incroci utilizzando polline di genotipi resistenti (varietà piramidizzata INF F2-99); i risultati hanno confermato le difficoltà di allegagione, caratteristica del vitigno Erbammat, già emerse nelle precedenti campagne di incrocio. A seguito delle attività di germinazione e selezione, sono stati consegnati al Consorzio 55 semenzali sottoposti a selezione fenotipica per peronospora e oidio e messi a dimora nel vigneto sperimentale Consortile.



Il vigneto sperimentale è sito nel Comune di Erbusco, frazione di Villa Pederghano, e si estende su una superficie vitata di 1,851 ettari. Il terreno ha un'altitudine media di 210 m s.l.m., una pendenza media del 6% ed è esposto prevalentemente a sud e sud-est.

Nel corso degli anni, il vigneto sperimentale del Consorzio si è progressivamente arricchito di genotipi derivanti da incroci con Erbammat come genitore, che attualmente occupano l'88,76% della superficie vitata. In mappa, le parcelle sono evidenziate con diverse sfumature di verde e giallo, mentre l'area dedicata alle 55 plantule resistenti alle malattie fungine piantate nel 2025 sono indicate in nero.

Parallelamente è proseguita l'attività di microvinificazione. Nel 2025, secondo anno a pieno regime per il laboratorio di microvinificazione del Consorzio Franciacorta, sono state realizzate complessivamente 118 microvinificazioni, di cui 61 riferite al progetto di selezione varietale e miglioramento genetico di vitigni autoctoni.

FRANCIACORTA



Le microvinificazioni hanno riguardato genotipi derivanti da incrocio, autofecondazione e libera impollinazione a partire dal vitigno Erbammat e hanno interessato varietà con diversa anzianità d'impianto, incluse quelle al quarto anno di microvinificazione, successivamente oggetto di un processo di selezione sulla base dei dati prevendemmiali e dei risultati delle annate precedenti.

Nel triennio 2022-2024, invece, sono state realizzate in totale 66 microvinificazioni destinate a vini base, 16 micro nel 2024 a causa della grandinata del 26 agosto.

I vini sono stati valutati in inverno da enologi del comitato tecnico del Consorzio Franciacorta, integrando analisi sensoriali con dati compositivi e parametri agronomici, fenologici e produttivi. Sulla base di queste valutazioni, sette varietà del 2022 e quattro del 2023 sono state selezionate per la presa di spuma, prevalentemente in purezza, con alcune in taglio con Chardonnay.

L'attività svolta negli anni passati e nel 2025 ha permesso quindi di proseguire la selezione di nuove varietà idonee alla produzione di Franciacorta, che continueranno a essere valutate sensorialmente secondo il protocollo di progetto, fino al termine previsto nel 2030.

Per consultare la relazione completa è possibile contattare l'indirizzo ufficiotecnico@franciacorta.wine



FRANCIACORTA

Selezione varietale e miglioramento genetico di vitigni autoctoni

Descrizione del progetto

Questo progetto di ricerca e sviluppo pluriennale (2016-2030) è rivolto alla produzione della DOCG Franciacorta, e dedicato all'Erbamat, un vitigno autoctono le cui origini, con il nome di "Albamatta", sono testimoniate da un agronomo bresciano vissuto nel XVI secolo, Agostino Gallo. In un suo documento del 1564, intitolato "*Le vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa*", Gallo fa menzione dell'Albamatta, introdotto nel 2017 nel Disciplinare di produzione del Franciacorta quale primo vitigno autoctono oggi utilizzato, facoltativamente, nella base ampelografica per la produzione della DOCG (a eccezione del Satèn), nella misura massima del 10%.

Questa varietà è contraddistinta da alcune peculiarità che possono essere considerate stabili e caratterizzanti, che l'hanno resa di particolare interesse per il suo inserimento nella base ampelografica. Fra queste vanno senz'altro menzionate la tardività di maturazione, con ciclo vegetativo e produttivo piuttosto esteso dalla fioritura in poi; la scarsa capacità di accumulo zuccherino anche in condizioni di maturazione completa, rispetto alle altre varietà coltivate sul territorio; una buona tenuta del livello degli acidi, e in particolare dell'acido malico, con livello corrispondente di pH non elevato.

La vinificazione, tardiva, dell'Erbamat viene effettuata in purezza, mentre il taglio delle basi Franciacorta avviene in un secondo stadio. Degustata in purezza, l'Erbamat offre sentori fini e gradevoli, delicati, non invasivi. Le componenti fenoliche non presentano criticità gestionali nelle fasi di pressatura e di vinificazione.

Tuttavia, a fronte di tali caratteristiche pregevoli, l'Erbamat presenta alcune problematiche di gestione agronomica, in particolare la sensibilità all'oidio e al marciume acido, e una fertilità basale non soddisfacente. La soluzione di tali problematiche rappresenta il cuore del progetto di ricerca e sviluppo avviato nel 2016 dal Consorzio per la Tutela del Franciacorta, caratterizzato da prove di fecondazione libera, autofecondazione e di incrocio con Chardonnay, e varietà resistenti.

Il progetto coinvolge istituzioni di riconosciuta competenza nel campo della ricerca e della formazione, tra cui la Fondazione Edmund Mach e l'Accademia Symposium. Il coordinamento scientifico affidato alla Fondazione Edmund Mach garantisce solidità metodologica e coerenza operativa, favorendo un efficace sviluppo delle attività progettuali.

Obiettivi del progetto

Ottenimento di una varietà Erbamat-simile attraverso prove di fecondazione libera, autofecondazione, e di incrocio fra Erbamat con Chardonnay, e varietà resistenti, tale da mantenere le caratteristiche positive del genitore Erbamat senza i limiti agronomici evidenziati da questa varietà, con l'aggiunta di resistenze alle principali crittogame.

L'effettiva attuazione del progetto ha avuto avvio a seguito del provvedimento del 19 settembre 2024, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammesse e la ripartizione dei fondi disponibili; i risultati del progetto sono stati pubblicati entro il 15 novembre 2025 e resi disponibili sul sito web www.franciacorta.wine e richiedendo la relazione completa all'indirizzo ufficiotecnico@franciacorta.wine